



Bolzano, 16 maggio 2018  
prot. n. 1034 Cons. reg.

Ai Consiglieri regionali  
Filippo Degasperi  
Paul Köllensperger

LORO SEDI

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 309/XV.

Con riferimento al trattamento economico e previdenziale dei Consiglieri regionali li susseguirsi e la stratificazione di leggi regionali, la previsione dell'istituto dell'attualizzazione e le ulteriori disposizioni legislative hanno comportato una serie di adempimenti applicativi dei dettati legislativi di indubbia complessità.

Tale complessità si è ulteriormente acuita nella analisi e nell'applicazione della disciplina di carattere fiscale sottostante all'applicazione delle disposizioni normative. In sede di applicazione dei dettati legislativi, al fine di adempiere in modo compiuto alla disciplina di carattere fiscale, l'Ufficio di Presidenza si è avvalso della professionalità e della competenza del consulente dell'Amministrazione e di un consulente esterno all'Amministrazione i quali, anche tramite la predisposizione di un interpello all'Agenzia delle entrate, hanno individuato un iter preciso per l'assolvimento dell'onere fiscale.

Purtuttavia, in sede di controllo interno da parte degli uffici è stata evidenziata una possibile inadempienza fiscale nella metodologia di quantificazione del valore attuale per un ristretto campione di aventi diritto.

In considerazione di quanto sopra, si è optato, al fine di avere un effettivo riscontro a quanto supposto dagli uffici ed in considerazione della complessità legislativa e la conseguente difficoltà di applicazione delle disposizioni fiscali di avvalersi di una ulteriore consulenza fiscale per arrivare ad una definitiva statuizione sui dubbi e le perplessità evidenziate dagli uffici dell'Amministrazione.

In considerazione di quanto sopra e, con riferimento ai punti dell'interrogazione, si comunica per quanto attiene ai punti 1, 2 e 3 dell'interrogazione:

- la LR 6/2012 ha innovato profondamente le modalità di gestione e quantificazione degli assegni vitalizi erogati agli ex Consiglieri regionali. In particolare l'art. 19 comma 2° della LR 6/2012 ha dato la possibilità di "attualizzare" quota parte degli assegni vitalizi ai Consiglieri che potevano vantare un assegno vitalizio superiore alla misura del 30,40% della base di commisurazione.

Le principali conseguenze della richiesta di attualizzazione da parte dei Consiglieri optanti sono di seguito elencate:

- riduzione dell'assegno vitalizio al 30,40% della base di calcolo;
- riduzione dell'assegno di reversibilità che viene rideterminato in funzione della riduzione del vitalizio;

- attualizzazione della parte di assegno vitalizio superiore al 30,40%.

Considerata la riduzione degli assegni di reversibilità, il comma 3° dell'art. 19 della LR 6/2012 ha disposto la restituzione ai Consiglieri della sola contribuzione versata a tale titolo nelle legislature XII, XIII, e XIV giudicando la stessa non dovuta in applicazione delle nuove norme di quantificazione degli assegni vitalizi e delle relative reversibilità.

In applicazione di quanto previsto dalla LR 6/2012:

1. con Decreti, di data 21 novembre 2013 è stata erogata la liquidazione ai soli Consiglieri optanti del valore attuale degli assegni vitalizi;
2. con Decreto del Presidente del Consiglio regionale numero 794, di data 25 novembre 2013, è stata predisposta la restituzione ai Consiglieri optanti della contribuzione a fini reversibilità, versata nel corso delle legislature non interessate dall'attualizzazione degli assegni vitalizi. Tale contribuzione, definita dall'art. 4 comma 8 del Testo unificato assegni vitalizi ammonta al 4% della base retributiva.

La tassazione delle somme erogate in qualità di sostituto d'imposta è stata calcolata secondo le modalità indicate nella risposta all'interpello datata 10 gennaio 2013, nella quale si prevede che:

1. le somme derivanti dalla capitalizzazione degli assegni vitalizi sono soggette a tassazione separata ai sensi dell'art. 17, comma 1 lettera a dpr n. 917/86;
2. la base imponibile è costituita dalle somme corrispondenti alla capitalizzazione degli assegni vitalizi, al netto dell'importo di € 309,87 e dei contributi che non sono stati dedotti negli anni passati;
3. l'aliquota d'imposta deve essere determinata con riferimento al valore di attualizzazione degli assegni vitalizi, al netto dei contributi non dedotti, ma al lordo dell'anzidetta somma di € 309,87.

Le somme erogate sono state evidenziate nelle relative Certificazioni Uniche ed è stato presentato il modello 770.

In data 11 luglio 2014 viene promulgata la LR 4/2014, la quale procede ad interpretazione autentica dell'art. 10 della LR 6/2012, definendo le nuove modalità di computo del c.d. "valore attuale", inoltre l'art. 1 comma 2° della citata LR 4/2014 ha stabilito la nullità di tutti gli atti che contengono pregresse quantificazioni del valore attuale ed ogni atto conseguente.

In conseguenza di tale norma gli Uffici del Consiglio regionale hanno provveduto a:

- I. ricalcolare per ogni Consigliere regionale il "valore attuale" degli assegni vitalizi spettante;
- II. ricalcolare la tassazione in qualità di sostituto d'imposta;
- III. richiedere la restituzione ad ogni Consigliere delle somme liquidate in eccesso;
- IV. emettere per ogni Consigliere interessato alla rideterminazione del "valore attuale" una nuova Certificazione Unica con rettifica degli importi prima comunicati;
- V. presentare un modello 770 integrativo dando evidenza delle somme versate in eccesso rispetto l'originaria presentazione.

Nel ricalcolo della tassazione di cui al precedente punto II, all'atto della quantificazione della base imponibile, costituita dalle somme corrispondenti alla capitalizzazione degli assegni vitalizi calcolata secondo i nuovi criteri disposti nella LR 4/2014, al netto dell'importo di € 309,87 e dei contributi che non sono stati dedotti negli anni passati, come evidenziato dagli Uffici in sede di contratto, non è stata

considerata la quota di contributi che è stata restituita ai Consiglieri secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 2° della LR 6/2012 tramite il Decreto del Presidente del Consiglio regionale numero 794, di data 25 novembre 2013.

Pertanto si è reso necessario procedere al ricalcolo della tassazione in qualità di sostituto d'imposta per le sole posizioni ove è stata operata la restituzione prevista nel Decreto del Presidente del Consiglio regionale numero 794, di data 25 novembre 2013 estrapolando solo quelle dove la detassazione ex art. 52 comma 1° lettera b TUIR non abbia già coperto la maggiore imposta.

Con riferimento al punto 4 dell'interrogazione ed in particolare all'incarico di consulenza di natura fiscale che hanno prodotto la LR 6/2012 e la LR 4/2014 sono state liquidate a favore dello studio tributario dott. Massimo Procopio la somma totale di 12.548,00 euro nel 2012, 13.113,81 nel 2013 e di 10.584,00 euro nel 2018; tali consulenze erano comprensive della predisposizione di un interpello dell'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento al punto 5 dell'interrogazione si comunica che stante la complessità della materia, gli interessi economici sottostanti la farraginosità e la sofisticazione dell'applicazione dell'attualizzazione è stato reputato opportuno avvalersi della professionalità del predetto consulente specializzato nella materia tributaria ed esperto conoscitore delle problematiche sottese all'applicazione delle leggi regionali, in quanto già precedentemente incaricato.

Il personale interno dell'Amministrazione ha avuto un ruolo di coordinamento e di predisposizione degli atti amministrativi conseguenziali ai pareri formulati.

Con riferimento al punto 6 si comunica che i risultati relativi alla consulenza di cui alla deliberazione n. 320/2017 sono stati di conferma della ipotesi di una violazione fiscale a carico del sostituto d'imposta nei confronti di uno specifico e determinato numero di ex Consiglieri regionali.

Le ulteriori implicazioni di detta consulenza consistono altresì nella necessità della predisposizione di un ravvedimento operoso al fine di sanare il disguido fiscale, con successivo recupero degli importi a carico di individuati ex Consiglieri regionali.

E' stato altresì previsto e formalizzato che instaurato il ravvedimento operoso si invierà tutta la documentazione alla locale Corte dei conti affinché la stessa sia parte nella condizione di ravvisare eventuali responsabilità.

L'operatività del ravvedimento operoso, allo stato attuale, è momentaneamente sospesa dato che è stato presentato, alla locale Agenzia delle Entrate, una richiesta di chiarimento al fine che venga valutata, ai sensi della vigente normativa fiscale, in tema di cause di non punibilità, la non irrogazione delle sanzioni amministrative e questo in considerazione della complessità della normativa di riferimento.

E' stato altresì considerato opportuno, al fine di adempiere ad una corretta imposizione fiscale, non avvantaggiarsi dei termini di prescrizione che risultano essere a breve scadenza.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE  
- dott. Thomas Wildmann -



Bozen, 16. Mai 2018  
Prot. Nr. 1034 RegRat

An die Regionalratsabgeordneten  
Filippo Degasperi  
Paul Köllensperger  
Im Hause

**Betrifft: Antwort auf die Anfrage Nr. 309/XV**

Durch den wiederholten Erlass und Überschneidung von Regionalgesetzen und die Einführung des Barwertes sowie weiteren gesetzlichen Bestimmungen ist es im Hinblick auf die wirtschaftliche und vorsorgerechtliche Behandlung der Regionalratsabgeordneten in Zusammenhang mit der Anwendung der gesetzlichen Vorschriften zu einer Reihe von Obliegenheiten von unbestrittener Komplexität gekommen.

Noch komplexer hat sich die Situation bei der Prüfung und Anwendung der steuerrechtlichen Bestimmungen gestaltet, die der Anwendung dieser Gesetze zugrunde liegen.

Bei der Umsetzung der gesetzlichen Vorgaben wurde das Präsidium zwecks korrekter Anwendung der steuerlichen Bestimmungen durch einen verwaltungsinternen und einen verwaltungsexternen Berater unterstützt, die dem Regionalrat mit ihrer Professionalität und Kompetenz zu Seite standen. Diese haben infolge der Ausarbeitung eines spezifischen Antrages auf Auskunft an die Finanzbehörde einen genauen Verfahrensweg für die Zahlung der geschuldeten Steuern festgelegt.

Bei einer internen Kontrolle durch die Ämter wurde jedoch die mögliche Nichterfüllung von steuerlichen Verpflichtungen bei der Vorgehensweise zur Quantifizierung des Barwerts für eine begrenzte Anzahl von Begünstigten festgestellt.

Daher wurde beschlossen, eine weitere Steuerberatung in Anspruch zu nehmen, um eine unmissverständliche Antwort auf die von den Ämtern geäußerten Vermutungen und die damit verbundenen Schwierigkeiten bei der Anwendung der Steuervorschriften zu erhalten und um die von den Ämtern der Verwaltung aufgezeigten Zweifel und Bedenken endgültig auszuräumen.

Dies vorausgeschickt und unter Bezugnahme auf die Punkte 1, 2 und 3 der Frage wird auf Folgendes hingewiesen:

- Das Regionalgesetz Nr. 6/2012 hat die Modalitäten für die Gebarung und Quantifizierung der Leibrenten der ehemaligen Regionalratsabgeordneten grundlegend erneuert. Im Besonderen hat Artikel 19 Absatz 2 des RG 6/2012 die Möglichkeit vorgesehen, einen „Barwert“ für einen Teil der Leibrente jener Regionalratsabgeordneten, die Anspruch auf eine Leibrente von mehr als 30,40% der Berechnungsgrundlage haben, auszuführen.

Der Antrag auf Auszahlung des Barwertes vonseiten der Regionalratsabgeordneten, die diese Möglichkeit in Anspruch genommen haben, hat Folgendes bewirkt:

- Reduzierung der Leibrente auf 30,40% der Berechnungsgrundlage;
- Kürzung der übertragbaren Leibrente, die im Verhältnis zur Reduzierung der Leibrente neu berechnet wird;
- Auszahlung des Barwertes für den über 30,40 % hinausgehenden Teil der Leibrente.

In Anbetracht der Kürzung der übertragbaren Leibrente wurde in Absatz 3 des Art. 19 des RG Nr. 6/2012 vorgesehen, dass den Abgeordneten nur die zu diesem Zweck in der XII., XIII. und XIV.

Legislaturperiode eingezahlten Pflichtbeiträge rückerstattet werden, da diese an und für sich in Anwendung der neuen Bestimmungen für die Berechnung der direkten und übertragbaren Leibrenten nicht geschuldet waren.

In Anwendung der Bestimmungen des RG 6/2012 wurde:

1. am 21. November 2013 mit Dekret der Barwert nur an die Abgeordneten, die sich für den Barwert der Leibrente entschieden hatten, ausbezahlt;
2. mit Dekret Nr. 794 des Präsidenten des Regionalrates vom 25. November 2013 die Rückerstattung der Pflichtbeiträge für die übertragbare Leibrente, die im Laufe der nicht von der Auszahlung des Barwerts für die Leibrenten betroffenen Legislaturperioden eingezahlt worden waren, verfügt. Diese Pflichtbeiträge wurden von Art. 4 Abs. 8 des Vereinheitlichten Textes über die Leibrenten auf 4% der Berechnungsgrundlage festgelegt.

Die Besteuerung der ausgezahlten Beträge wurde vom Steuersubstitut nach den Modalitäten berechnet, die in der Antwort auf den spezifischen Antrag auf Auskunft an das Steueramt vom 10. Januar 2013 angeführt worden waren, und zwar:

1. die sich aus der Abzinsung der Leibrenten ergebenden Beträge unterliegen einer gesonderten Besteuerung nach Art. 17 Absatz 1 Buchstabe a) des DPR Nr. 917/86;
2. die Steuerbemessungsgrundlage setzt sich zusammen aus den Beträgen, die der Abzinsung der Leibrenten entsprechen, abzüglich des Betrags von 309,87 €, und der Beiträge, die in den vorhergehenden Jahren nicht abgezogen wurden;
3. der Steuersatz ist auf der Grundlage des Barwertes der Leibrenten abzüglich der nicht abgezogenen Beiträge, jedoch zzgl. des vorgenannten Betrags von 309,87 €, zu ermitteln.

Die ausgezahlten Beträge sind in der jeweiligen Einheitlichen Bescheinigung angegeben worden und zudem wurde das Modell 770 eingereicht.

Am 11. Juli 2014 wurde das RG Nr. 4/2014 erlassen, das eine authentische Interpretation des Art. 10 des RG Nr. 6/2012 vorsieht und die neuen Methoden zur Berechnung des sogenannten "Barwerts" definiert; außerdem hat Art. 1 Absatz 2 des vorgenannten RG Nr. 4/2014 die Nichtigkeit aller Akten betreffend frühere Quantifizierungen des Barwerts und aller nachfolgenden Akten vorgesehen.

Zur Umsetzung dieser Bestimmungen haben die Ämter des Regionalrates die notwendigen Maßnahmen ergriffen, um:

- I. für jeden Regionalratsabgeordneten den "Barwert" der zustehenden Leibrente neu zu berechnen;
- II. die Besteuerung vonseiten des Steuersubstituten neu zu berechnen;
- III. jeden Abgeordneten aufzufordern, die in Überschuss gezahlten Beträge zurückzuerstatten;
- IV. für jeden an der Neuberechnung des „Barwerts“ interessierten Abgeordneten eine neue Einheitliche Bescheinigung auszustellen, in der die zuvor mitgeteilten Beträge berichtigt werden;
- V. ein zusätzliches Modell 770 mit den in der ursprünglichen Steuererklärung zu viel gezahlten Beträgen einzureichen.

Bei der Neuberechnung der unter Punkt II genannten Besteuerung wurde - wie von den Ämtern hervorgehoben - zum Zeitpunkt der Quantifizierung der Bemessungsgrundlage, bestehend aus den Beträgen, die der Abzinsung der nach den neuen Kriterien des RG 4/2014 berechneten Leibrente unterliegen, abzüglich des Betrags von 309,87 €, und der Beiträge, die in den vergangenen Jahren nicht abgezogen wurden, der Teil der Beiträge, die den Abgeordneten gemäß Art. 19 Abs. 2 des RG Nr. 6/2012 mit Dekret Nr. 794 des Präsidenten des Regionalrates vom 25. November 2013 zurückgezahlt worden waren, nicht mitberücksichtigt.

Daher musste der Steuersubstitut die Besteuerung neu berechnen, und zwar nur für jene Abgeordneten, für die die Rückerstattung gemäß Dekret Nr. 794 des Präsidenten des Regionalrates vom 25. November 2013 vorgenommen worden war, und im Besonderen nur für jene, bei denen die Steuererleichterung gemäß Artikel 52 Absatz 1 Buchstabe b) des Vereinheitlichten Gesetzestextes der Steuern auf das Einkommen (TUIR) die höhere Steuerbelastung nicht ausgleichen konnte.

Mit Bezug auf Punkt 4 der Anfrage betreffend den Auftrag für eine steuerrechtlichen Beratung zum RG Nr. 6/2012 und zum RG Nr. 4/2014 wurde an den Steuerberater Massimo Procopio im Jahr 2012 eine Entschädigung in Höhe von insgesamt 12.548,00 €, im Jahr 2013 von 13.113,81 € und im Jahr 2018 von 10.584,00 € ausbezahlt; diese Beratungen umfassten auch die Erstellung des spezifischen Antrags auf Auskunft an die Einnahmeagentur.

In Bezug auf Punkt 5 der Anfrage ist darauf hinzuweisen, dass es angesichts der Komplexität dieses Sachbereichs, der wirtschaftlichen Interessen, der Schwerfälligkeit der Situation und der Komplexität bei der Anwendung der Bestimmungen zur Auszahlung des Barwertes als angemessen erachtet wurde, sich an den vorgenannten fachkundigen Steuerberater zu wenden, der, zumal schon vormals beauftragt, mit den Problemen der Anwendung der Regionalgesetze vertraut war.

Das verwaltungsinterne Personal hat die Rolle der Koordinierung und Erstellung der Verwaltungsakte nach Abgabe des Gutachtens übernommen.

In Bezug auf Punkt 6 ist darauf hinzuweisen, dass die Ergebnisse der Beratung laut Beschluss Nr. 320/2017 die Vermutung eines Steuerverstoßes durch den Steuersubstituten für eine spezifische und ganz bestimmte Anzahl von ehemaligen Regionalratsabgeordneten bestätigt haben.

Aus dieser Beratung ging weiters die Notwendigkeit hervor, ein Verfahren betreffend die freiwillige Steuerberichtigung einzuleiten, um den Steuerverstoß zu sanieren, mit anschließender Wiedereintreibung der Beträge von den ehemaligen Regionalratsabgeordneten.

Es wurde auch vorgesehen und formell beschlossen, dass nach dem Verfahren betreffend die freiwillige Steuerberichtigung alle Unterlagen an den örtlichen Rechnungshof übermittelt werden, damit dieser seine Aufgabe in Zusammenhang mit der Prüfung einer eventuellen Haftung wahrnehmen kann.

Das Verfahren betreffend die freiwillige Steuerberichtigung ist vorübergehend ausgesetzt worden, nachdem bei der lokalen Einnahmeagentur ein Antrag auf Klärung eingereicht worden ist, damit im Sinne der geltenden Steuervorschriften betreffend die Gründe für die Nichtbestrafbarkeit keine Verwaltungssanktionen verhängt werden und dies auch angesichts der Komplexität der Bezugsbestimmungen.

Zur korrekten Einhaltung der Steuervorgaben wurde es weiters als angemessen erachtet, keine Verjährungsfristen in Anspruch zu nehmen, die kurzfristig greifen würden.

Mit freundlichen Grüßen

DER PRÄSIDENT  
- Dr. Thomas Widmann -

